

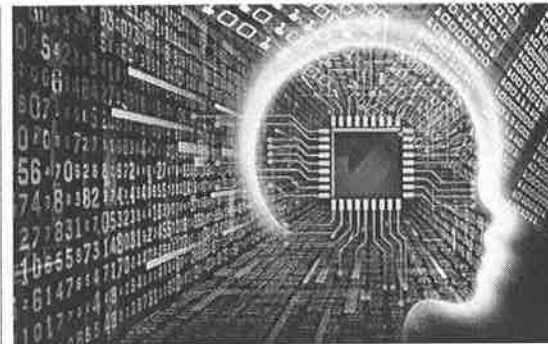
INCHIESTA

*Finanza e hi-tech:
BlackRock
strizza l'occhio
all'intelligenza
artificiale*

Servizio ▶ pagina 25

INTELLIGENZA ARTIFICIALE BlackRock, a Palo Alto il «cervellone» digitale

Vittorio Carlini ▶ pagina 25



Finanza e hi tech. A Palo Alto nuovo centro ricerca - Il gruppo da tempo studia i testi delle conference call e il traffico nei siti aziendali

BlackRock, hub sull'intelligenza artificiale

L'istituto accelera sull'uso dei big data ma nelle start up la Cina è regina degli investimenti

BlackRock "strizza" l'occhio all'Intelligenza artificiale. Il più grande gruppo d'investimenti (circa 6.300 miliardi di dollari di asset in gestione) è pronto, secondo quanto riportato dall'Ft, ad avviare un nuovo centro dedicato proprio all'Artificial intelligence (Ai) a Palo Alto. La mossa, a ben vedere, mostra ancora di più come le nuove tecnologie siano destinate a cambiare il mondo delle Borse e della consulenza finanziaria. «Il nuovo laboratorio - ha sottolineato Rob Goldstein, direttore generale di BlackRock - consentirà ai nostri team di aumentare ed ac-

celerare» la capacità con cui «cogliere i benefici delle nuove tecnologie». Sia a favore «del gruppo che della sua clientela».

BlackRock, come altri istituti finanziari, non da oggi sfrutta le frontiere dell'innovazione per migliorare l'efficienza della sua attività. Da tempo, ad esempio, utilizza il traffico sui siti di una società come indicatore per (tentare di) capire quali sono le prospettive della società stessa. Non solo. Setaccia, sempre attraverso soluzioni innovative di Ai, le trascrizioni delle call aziendali sui dati trimestrali. L'obiettivo? Cogliere il senti-

ment degli amministratori dell'impresa sul futuro della stessa.

Insomma, l'Intelligenza artificiale sempre di più trova spazio. Il che, ovviamente, non deve stupire. Kpmg, in una ricerca, ha



Peso: 1-5%, 1-5%, 25-24%

rilevato come il 60% dei manager di hedge fund intervistati consideri l'Artificial intelligence una realtà che avrà un impatto sul loro mondo di fare business. Ma non è solamente una questione di hedge fund. Le grandi banche, da diversi anni, investono tempo e denaro nell'intelligenza artificiale. O in soluzioni tecnologiche innovative. Così, ad esempio, Goldman Sachs già nel 2016 ricordava il suo impegno nell'AI e nel "machine learning". Uno sforzo che, negli ultimi tempi, è andato aumentando. I motivi? Tra gli altri la sfida dei giganti della tecnologia digitale:

da Amazon a Google fino ad Alibaba. Non è un mistero che l'El Dorado di molte di queste nuove tecnologie è costituito dai big data presenti in rete. Orbene: le grandi società hi-tech gestiscono, e utilizzano, l'enorme mole di informazioni per fare business. Compresa, come nel caso del gruppo guidato da Jeff Bezos, l'erogazione di finanziamenti. A fronte di ciò non stupisce che gli istituti tradizionali, come ha rilevato una ricerca di PwC, da un lato temano per parte dei loro ricavi; ma, dall'altro, puntino ad investire nel FinTech. Seppure, va detta una cosa. I maggiori in-

vestimenti sull'Artificial intelligence non arrivano dalla Silicon Valley e dintorni. Tutt'altro. Secondo quanto indicato da CbInsights, nel 2017, circa il 50% dei fondi raccolti nelle start up sull'AI è Made in China. Cioè: il Paese del Dragone non solo fa shopping d'industrie (soprattutto in Europa) ma lancia il guanto di sfida sul fronte tecnologico.

V.C.



Nuove frontiere dei mercati. Le applicazioni dell'intelligenza artificiale per le gestioni finanziarie



Peso: 1-5%, 1-5%, 25-24%